

Il clima della Jungfrau – Grindelwald, 4 giugno 2009

Breve discorso di Marie-Thérèse Niggli, responsabile del settore Politica ambientale ed energetica, Segretariato di Stato dell'economia SECO, Berna

Onorevole Consigliera di Stato

Stimati sindaci

Gentili signori e signore

A nome del Dipartimento federale dell'economia vi ringrazio per avermi invitata qui a Grindelwald, a questa giornata dedicata al clima della Jungfrau. È per me un onore partecipare a questo straordinario evento.

La formazione del lago glaciale ai piedi del ghiacciaio di Grindelwald e i pericoli che esso comporta ci mostrano in modo lampante quali sono le minacce del surriscaldamento globale. Regioni uniche nel loro genere come l'area della Jungfrau sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici. E ciò si ripercuote non solo sul paesaggio, ma anche sulle strutture economiche.

Per la Confederazione, il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide delle generazioni di oggi e di domani. Per farvi fronte occorre una stretta collaborazione fra mondo scientifico, politico e popolazione a livello regionale, nazionale e internazionale, nonché il coraggio di adottare misure efficaci e di cambiare le abitudini.

In altre parole: urge una collaborazione forte che vada oltre i confini sotto ogni punto di vista.

La Banca mondiale stima che i costi comportati dagli adeguamenti dovuti al clima nei prossimi dieci anni ammonteranno all'incirca a 30 miliardi di dollari all'anno. L'appello a una collaborazione solidale e a un aiuto reciproco vale quindi per tutti i paesi. Solo così potranno essere evitate gravi catastrofi di vasta portata.

Una collaborazione globale è ancora più impellente per quanto riguarda la lotta alla causa del riscaldamento climatico, cioè la riduzione delle emissioni di gas serra. Fortunatamente i dati scientifici e le ricerche condotte mostrano che contrastare il cam-

biamento climatico è possibile. Ciò implica investimenti relativamente elevati, sia nei paesi industrializzati, sia in quelli in via di sviluppo, al fine di consentire l'impostazione di un processo di crescita rispettoso del clima. Stando alle stime dell'Agenzia internazionale per l'energia, oltre i due terzi degli incrementi in termini di emissioni attesi in futuro saranno causati dalle nazioni emergenti. Per quanto l'industrializzazione dei paesi in via di sviluppo sia la benvenuta nella lotta contro la povertà, diventa sempre più importante il ruolo dei paesi industrializzati, chiamati a sostenere questo processo con il loro know-how e con tecnologie rispettose del clima. Un altro obiettivo è riuscire a far aderire i principali paesi emettitori di gas serra al nuovo accordo sul clima. Ai soli paesi industrializzati non sarà infatti possibile ridurre in misura sufficiente le emissioni mondiali. Siamo tutti nella stessa barca e tutti devono dare una mano.

La Svizzera si sta attualmente adoperando affinché il prossimo dicembre sia suggelato a Copenhagen il nuovo accordo sul clima per il periodo successivo al 2012. Al pari dell'UE, il Consiglio federale si è dichiarato disposto a porsi precisi obiettivi di riduzione delle emissioni.

Per poterli raggiungere, oltre ad agire sul piano internazionale ha deciso di rivedere l'attuale legge sul CO₂. Il progetto dovrebbe essere sottoposto alle Camere già il prossimo autunno.

Gentili signori e signore

Il cambiamento climatico ci pone di fronte a sfide che impongono non solo l'acquisizione di conoscenze scientifiche e lo sviluppo di nuove tecnologie, ma anche una ferma volontà politica che permetta di attuare misure efficaci. Tutto ciò non sarebbe possibile senza l'accettazione e l'appoggio della popolazione.

Sono convinta che tutti voi apportiate, con questa coraggiosa iniziativa, un contributo molto importante al riguardo. Con i suoi splendidi paesaggi e la sua straordinaria ricchezza storico-culturale, la regione della Jungfrau è il luogo ideale per sensibilizzare il vasto pubblico alle problematiche legate alla politica climatica.

A nome del Dipartimento federale dell'economia auguro quindi pieno successo a questa iniziativa.